



## **ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "ITCG - LC"**

SAN MARCO ARGENTANO - VIA DANTE ALIGHIERI - C.F. 98094090788  
Email: csis06700r@istruzione.it - PEC: csis06700r@pec.istruzione.it - Tel. 0984 512523



**Codice Mecc. CSIS06700R**

**CSPC067025 L.Classico "P.Candela"-San Marco Argentano (Sez.Assoc.) tel 0984 512529**

**CSTD067013 I.T.COMM e GEOM. "Fermi" San Marco Argentano fax 0984 513326**

**CSTD06751C I.P.S.E.O.A. San Marco Argentano (corso serale)**

**CSPC067014- Liceo Classico-Fagnano Castello (Sez.Assoc.) tel. e fax 0984 525167**



## **PTOF 2016-2019**

### **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

(Ex art. 1, comma 14 della legge n. 107 del 13 Luglio 2015)

**Anno scolastico 2018-2019**

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 30/10/2018  
Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 30/10/2018

Prot. n. 4447 C/1 del 30/10/2018

**INDICE**

<b>Premessa</b> .....	pag.5
<b>1 La nostra carta d'identità</b>	
1.1 Storia del nostro istituto.....	pag. 6
1.2 I nostri valori, la nostra <i>mission</i> .....	pag. 7
1.3 Le risorse umane.....	pag. 8
<b>2 Finalità educative e obiettivi didattici</b>	
2.1 I principi del PTOF.....	pag. 13
2.2 Linee guida dell'offerta formativa.....	pag. 14
2.3 Una scuola attenta al territorio.....	pag. 15
2.4 La sfida dell'inclusione.....	pag. 16
<b>3 Gli indirizzi di studio</b>	
3.1 Liceo Classico.....	pag. 18
3.2 Istituti Tecnici.....	pag. 21
3.2.1 Settore Economico:	
Indirizzo " <i>Amministrazione, Finanza e Marketing</i> " .....	pag. 22
3.2.2 Settore Tecnologico:	
Indirizzo " <i>Costruzioni, Ambiente e Territorio</i> " .....	pag. 25
3.3 Istituto Professionale	
3.3.1 " <i>Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera</i> "	
Indirizzo Alberghiero.....	pag. 27
3.3.2 " <i>Arti Ausiliarie delle Professioni Socio-Sanitarie,</i>	
<i>Odontotecnico</i> " Indirizzo Servizi Socio-Sanitari.....	pag. 30
3.4 Istruzione degli adulti - Corso serale IPSEOA.....	pag. 32

## **4 Linee guida della nostra progettualità**

4.1 Didattica per competenze.....	pag. 33
4.2 Strategie didattiche.....	pag. 35
4.3 Didattica inclusiva.....	pag. 36

## **5 L'orientamento..... pag. 40**

## **6 L'alternanza scuola-lavoro..... pag. 41**

## **7 Valutazione e autovalutazione**

7.1 La valutazione.....	pag. 44
7.1.1 Prove Invalsi.....	pag. 45
7.1.2 Certificazione delle competenze.....	pag. 46
7.1.3 Credito scolastico.....	pag. 46
7.1.4 Il nuovo esame di maturità.....	pag. 46
7.2 L'autovalutazione secondo il RAV.....	pag. 48
7.3 Il PDM: la nostra scheda di miglioramento.....	pag. 48

## **8 La nostra offerta formativa..... pag. 50**

8.1 Progetti curriculari.....	pag. 51
8.2 Progetti extracurriculari.....	pag. 54

## **9 La Formazione**

9.1 Formazione dei Docenti.....	pag. 57
9.2 Formazione del Personale Ata.....	pag. 59
9.3 Formazione degli Studenti.....	pag. 59

## **ALLEGATI**

Allegato 1 Atto di Indirizzo

Allegato 2 Decreto di costituzione del GLI

Allegato 3 PAI

**Allegato 4 Griglie di Valutazione**

Allegato 5 PDM

Allegato 6 Piano per la formazione dei Docenti

Allegato 7 Regolamento di Istituto

Allegato 8 Statuto degli Studenti e delle Studentesse

Allegato 9 Patto di corresponsabilità

## Premessa

Con l'entrata in vigore della Legge su "*La Buona Scuola*", la n.107 del 13 luglio 2015, il Governo Italiano ha indicato le linee guida per la programmazione triennale dell'offerta formativa di cui ogni scuola deve dotarsi al fine di raggiungere il "*potenziamento dei saperi e delle competenze... e per l'apertura della comunità scolastica al territorio*".

Sulla base delle modifiche normative, ogni istituzione scolastica è tenuta ad elaborare la pianificazione delle proprie attività attraverso la redazione di un documento fondamentale, il **PTOF**, ovvero il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, che rappresenti, in sintesi, l'area di ricerca e di sviluppo didattico- educativo che si intende perseguire, in sinergia col territorio e nel contesto produttivo locale in cui la scuola opera.

Grazie alla partecipazione attiva di tutte le sue componenti professionali ed in ottemperanza alle linee d'intervento dei diversi tipi ed indirizzi di studi, l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore di San Marco Argentano ha predisposto il presente PTOF, approvato dal Collegio dei Docenti e finalizzato a promuovere l'identità culturale e progettuale della scuola.

Il PTOF fornisce le indicazioni di massima per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 e la sua progettazione è da considerarsi *in fieri*, rivedibile annualmente e soggetta ad una costante opera di rilettura al fine di raccogliere nuovi stimoli e attuare interventi migliorativi. In tal senso il **RAV (Rapporto di Auto-Valutazione)**, il conseguente **PDM (Piano Di Miglioramento)** e i risultati delle **prove INVALSI** costituiscono gli elementi fondamentali sulla base dei quali misurare l'efficacia dell'intervento formativo ed impostare le correzioni e i miglioramenti dell'azione educativa.

Alla luce delle nuove norme subentrate a seguito dei decreti legislativi attuativi nn. 60, 61, 62 e 66 della Legge 107/2015 e del recente Documento di lavoro "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*" del 2017, il PTOF, fruibile interamente online sulla pagina istituzionale della scuola all'indirizzo <http://www.iissanmarcoargentano.gov.it> diventa, pertanto, il manifesto educativo del nostro istituto ed il più efficace e trasparente strumento di autovalutazione e miglioramento dei nostri percorsi didattici. Buona lettura!

*Prof.ssa Monia Anelli*

## 1.La nostra carta d'identità.

### 1.1 Storia del nostro Istituto

L'Istituto d'Istruzione Superiore di San Marco Argentano si è costituito nel 2010 a seguito di un'operazione di dimensionamento scolastico, che ha determinato la fusione di due tipologie di scuole, l'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri "Enrico Fermi" e il Liceo Classico "Pasquale Candela".

L'Istituto Tecnico, fondato nel 1961 come sezione staccata dell' ITCG "Pezzullo" di Cosenza, operò esclusivamente come Corso Commerciale. Nell'anno scolastico 1966-67 diventa autonomo e viene intitolato a "Enrico Fermi". Nello stesso anno viene istituito il Corso di Geometra e nascono i laboratori di Fisica, Chimica e l'aula di Dattilografia. Inizialmente ubicato in un'aula del Palazzo Municipale, dove rimase fino al 1981, venne poi trasferito nello stabile sito in Via Gioacchino da Fiore e, dall'anno scolastico 2007/2008, nell'attuale sede scolastica in Via Dante Alighieri.

Il Liceo Classico "P. Candela" consta di due sedi, una a San Marco nella stessa struttura condivisa con l'ITCG e un'altra nella sede associata di Fagnano Castello.

La nostra scuola accoglie i propri allievi in uno spazioso e funzionale edificio, progettato secondo i criteri dell'edilizia scolastica e dotato di numerosi Laboratori che favoriscono l'acquisizione di competenze e lo sviluppo di abilità professionali corrispondenti alle attuali esigenze del mercato del lavoro. L'aggiornamento delle modalità di insegnamento e di apprendimento avvengono quotidianamente all'interno e all'esterno dei nostri spazi educativi : il Laboratorio CAD e il Laboratorio di Elaborazioni Topo-cartografiche e di Progettazione, le aule disciplinari che si affiancano ai Laboratori d'Informatica e a quelli di Chimica, i Laboratori Linguistici, le due Biblioteche e l'ampia e funzionale Aula Magna, dedicata alla preparazione di eventi, conferenze e seminari. A far da cornice la nostra nuova Palestra, ampia e ben attrezzata, inaugurata da soli tre anni.

Dall'a.s. 2017/2018 sono stati attivati, a seguito di delibera n. 8 del 13 gennaio 2017 del Consiglio Provinciale di Cosenza, due nuovi indirizzi di studi : l'Istituto di Istruzione Professionale dei *Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera* all'Indirizzo Alberghiero e le *Arti Ausiliarie delle Professioni Socio-Sanitarie, Odontotecnico* all'indirizzo Servizi Socio-Sanitari.

## 1.2 I nostri valori, la nostra *mission*

Il nostro Istituto è il prodotto di un accorpamento che non si è limitato alla semplice integrazione burocratica e amministrativa. I due istituti operano, infatti, in costante sinergia per la realizzazione di un modello educativo d'avanguardia che grazie alla compenetrazione delle sue diverse competenze professionali riesca a riprogettare il ruolo e la missione della scuola all'interno di una società multietnica, globalizzata, digitalizzata e complessa.

Vogliamo trasmettere la consapevolezza che non si studia solo per le valutazioni finali, ma per acquisire competenze e conoscenze da potenziare e utilizzare nel corso della vita. Insegnare i codici millenari deve servire a decifrare i segni della nuova comunicazione, così come la conoscenza delle abilità tecniche e scientifiche dovrà costituire la base per un efficace inserimento nel sempre più robotizzato mondo del lavoro.

A tale scopo, il PTOF e il RAV rappresentano le guide di riferimento e la cartina di tornasole dei nostri sviluppi e dei nostri successi, possibili solo attraverso un rinnovamento continuo dell'offerta formativa che dovrà servire a favorire lo sviluppo negli studenti di un'accresciuta e matura consapevolezza di sé, nel rispetto delle identità ideologiche, culturali e religiose di tutti, e condurli all'acquisizione di strumenti e competenze moderne e attuali, utili alla prosecuzione del loro percorso di vita.

Consapevoli che nessun traguardo si raggiunge senza la **passione** e la **motivazione** dei suoi attori, lo scopo principale della nostra scuola è di mettere a disposizione di insegnanti e studenti spazi organizzativi flessibili e modulari e di favorire la relazionalità insegnante-insegnante, studente- studente e insegnante-studente. Questo rapporto necessario è l'unico in grado di stimolare lo sviluppo delle competenze individuali attraverso i confronti interpersonali e di metterle a disposizione del gruppo per la costruzione di un comune percorso formativo e di reale inclusione.

*"Il futuro è meglio costruirlo che subirlo. La scuola diventi protagonista del territorio che rappresenta!"*

### **1.3 Le risorse umane**

#### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Maria Saveria Veltri

#### **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

Dott. Francesco Morrone

#### **Collaboratori del Dirigente Scolastico**

Prof.ssa Selene Falcone, Prof. Ferruccio Salerno

#### **Funzioni Strumentali**

Area 1 - PTOF : Prof.ssa Monia Anelli

-INVALSI: Prof.ssa Paola Guzzo, Prof. Luigi Pirillo

Area 2 – INTEGRAZIONE/INCLUSIONE: Prof.ssa Eleonora Avolio

Area 3 –CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO : Prof. Francesco Carbonara, Prof. Stefano Trotta.

#### **Coordinatore unico Alternanza Scuola-Lavoro**

Prof.ssa Selene Falcone

#### **Responsabile Valutazione e Autovalutazione dell'Istituto**

Prof.ssa Nicolina Tocci

#### **Responsabile unico Dipartimenti Disciplinari**

Prof.ssa Paola Guzzo

*Coordinatore Dipartimento Asse linguistico-letterario:* Prof. Luigi Pirillo

*Coordinatore Dipartimento Asse matematico-scientifico:* Prof. Mario Gravina

#### **Responsabile Commissione Viaggi di Istruzione e Visite Guidate**

Prof. Ferruccio Salerno e staff del Dirigente



### **Responsabili di Plesso**

Liceo classico -San Marco Argentano: Prof. Rocco Cervarolo

Liceo classico -Fagnano Castello: Prof.ssa Immacolata De Rosa

### **Responsabile Aule multimediali e Laboratori**

Prof. Stefano Trotta

### **Responsabile Organizzatore di Eventi**

Prof.ssa Maria Rosaria Greco e prof.ssa Angelina Perrone

### **Animatore Digitale**

Prof. Paolo Antonucci

### **Comitato di Valutazione dei Docenti**

*Presidente:* Dirigente scolastico Prof.ssa Maria Saveria Veltri

*Componente docenti:* Prof. Ferruccio Salerno, Prof. Luigi Pirillo

*Componente esternaUSR:* Prof.ssa Maria Bonanata

*Componente genitori:* Sig. Vincenzo Rapanà (Presidente)

*Componente studenti:* Eugenio Giglio

### **Commissione Elettorale**

Prof. Francesco Carbonara, Prof.ssa Angelina Perrone, Prof. Stefano Trotta.

## **Docenti Coordinatori delle Classi**

### **ITCG "FERMI"- San Marco Argentano**

Classe 1 A (indirizzo AFM)	Prof. Francesco La Cava
Classe 2 A (indirizzo AFM)	Prof. Domenico Martire
Classe 3 A (indirizzo AFM)	Prof.ssa Gioiella Giglio
Classe 4 A (indirizzo AFM)	Prof. Giuseppe Terranova
Classe 5 A (indirizzo AFM)	Prof. Angiolino D'Ambrosio
Classe 2 B(indirizzo AFM)	Prof. Francesco Mandarino

Classe 4 B (indirizzo AFM)	Prof. Maria Rosaria Greco
Classe 5 B (indirizzo AFM)	Prof. Giovanni Mete
Classe 5 C (indirizzo AFM)	Prof.ssa Concetta Ripoli

### **IPSEOA-San Marco Argentano**

Classe 1 A indirizzo IPSEOA	Prof. ssa Nicolina Tocci
Classe 2 A indirizzo IPSEOA	Prof.ssa Giulia Biondino

### **Liceo Classico –San Marco Argentano**

Classe 1 A	Prof.ssa Monia Anelli
Classe 2 A	Prof.ssa Selene Falcone
Classe 3 A	Prof.ssa Francesca Maritato
Classe 4 A	Prof.ssa Giulia Ragadali
Classe 4 B	Prof. ssa Rossella Cozza
Classe 5 A	Prof.ssa Loredana De Rose
Classe 5 B	Prof.ssa Paola Guzzo

### **Liceo Classico –Fagnano Castello**

Classe 1 A	Prof. Luigi Pirillo
Classe 3 A	Prof.ssa Immacolata De Rosa
Classe 4 A	Prof.ssa Ginetta Perrone
Classe 5 A	Prof.ssa Orietta Carta

### **Docenti Tutor**

Prof. ssa Maria Picarelli

### **Docenti neo immessi in ruolo**

Prof.ssa Giulia Ragadali (A-19 Filosofia e Storia)

### **Consiglio di Istituto**

*Presidente:* Prof.ssa Maria Saveria Veltri - Dirigente scolastico.

*DSGA:* Dott. Francesco Morrone.

*Componente docenti:* Prof. Franco Caparelli, Prof.ssa Immacolata De Rosa, Prof.ssa Selene Falcone, Prof.ssa Paola Guzzo, Prof. Giuseppe Terranova.

*Componente genitori:* Sig. Francesco Greco (Presidente), Sig. Vincenzo Rapanà, Sig. Fernando Pace.

*Componente personale ATA:* Sig. Luigi Di Scianni.

*Componente studenti:* Eugenio Giglio, Osiride Gramoglia, Francesco Ielapi.

### **Giunta Esecutiva**

*Dirigente scolastico:* Prof.ssa Maria Saveria Veltri.

*DSGA:* Dott. Francesco Morrone.

*Componente docenti:* Prof. Giuseppe Terranova.

*Componente personale ATA :* Sig. Luigi Di Scianni.

*Componente genitori:* Sig. Francesco Greco.

### **Unità di Autovalutazione di Istituto**

*Dirigente scolastico,* Prof.ssa Maria Saveria Veltri.

*Docenti:* Prof.ssa Monia Anelli, Prof.ssa Paola Guzzo, Prof.ssa Selene Falcone, Prof.ssa Nicolina Tocci.

## **PERSONALE ATA**

### **Assistenti Amministrativi**

Arena Giovanni, Arena Maurizio, Cimino Caterina, Primiero Deborah, Schella Giuseppe.

### **Assistenti Tecnici**

Bruno Carmelo, Bruno Salvatore, Greco Antonio, Paura Giuseppe.

### **Collaboratori Scolastici**

Ambrosio Francesco, Cozzolino Palmiro, Di Scianni Luigi, Fasano Concetta, Formoso Franco, Iaquina Luigina, Lattari Mimì, Perrino Giuliano, Quintieri Angelo Emilio, Sirimarco Francesco, Tripicchio Rita.

### **Componenti R.S.U.**

Rappresentanti CISL: Sig. Carmelo Bruno, Prof.ssa Paola Guzzo

Rappresentante UIL: Sig. Giuseppe Schella

### **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**

Ing. Stefano Trotta

## 2.Finalità educative e obiettivi didattici.

### 2.1 I principi del PTOF

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico nell'atto di indirizzo N. 3505/C22a del 4 settembre 2018 (ALLEGATO n.1).

La progettazione organizzativa e didattica dell'Istituto per l'a.s. 2018-2019 è improntata ai seguenti principi:

- garantire il successo formativo degli alunni, promuovendo interventi di accoglienza/integrazione e azioni efficaci contro la dispersione scolastica;
- promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e degli studenti titolari di bisogni educativi speciali;
- progettare per competenze;
- promuovere iniziative educative e culturali in accordo con enti locali, servizi socio-sanitari e realtà istituzionali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- migliorare la qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento attraverso pratiche didattiche innovative e in ottemperanza ai decreti legislativi 61/2017, 62/2017 e 66/2017

#### *Le linee d'intervento*

Al fine di strutturare dei percorsi didattici aderenti ai principi sopra individuati, il PTOF ha indicato le seguenti linee di intervento:

- a) individualizzazione e personalizzazione delle esperienze educative per il recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
- b) potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali e sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- c) valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e con la comunità locale;

- d) attivare metodologie didattiche innovative e processi di riflessione metacognitiva;
- e) allestire ambienti di apprendimento stimolanti e dinamici che facilitino la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza;
- f) applicare le procedure disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto e regolamentare il comportamento degli studenti secondo linee educative coerenti;
- g) progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro che siano occasione di orientamento formativo e informativo e orientino gli studenti verso scelte consapevoli per il loro futuro.

## 2.2 Linee guida dell'offerta formativa

Il piano dell'offerta formativa dell'Istituto d'Istruzione Superiore trova il suo svolgimento lungo tre direttive principali:

- il rispetto delle **identità personali** e lo sviluppo del **sentimento dell'appartenenza**, come fattore distintivo per contribuire a far crescere nei nostri allievi la consapevolezza di fare parte di una comunità e di un territorio con responsabilità e speranze condivise, seppur all'interno di una società complessa ed eticamente massificata;
- in ogni buon progetto formativo bisogna tenere in conto che **l'apprendimento è sempre un atto volontario** e spetta al docente il compito di stimolarlo e orientarlo efficacemente, ponendo in campo ogni iniziativa atta a superare le difficoltà di comprensione e di relazione degli studenti attraverso interventi individualizzati, di indirizzo e tutoraggio;
- l'offerta formativa deve essere **dinamica e flessibile**, aperta alle contaminazioni multidisciplinari e tecnologiche, capace di rinnovarsi con attività curriculari, extracurriculari ed integrative al fine di favorire un costante aggiornamento delle competenze e promuovere lo **sviluppo delle capacità decisionali** del gruppo docente e degli studenti.

Alla luce dei recenti documenti nazionali del 2017 e, in particolare della Nota 1143 avente come oggetto "*L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo scolastico di ognuno*" e del Documento di lavoro "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*", il

nostro PTOF mira ad essere marcatamente inclusivo e a costruire una progettualità in cui non si corra il rischio di parcellizzare gli interventi e categorizzare gli alunni con svantaggi. Crediamo che non possa esserci vera competenza se non viene stimolata la relazionalità necessaria a produrla. E' vera inclusione solo se si riesce a far partecipare tutti, insieme con gli altri. La relazionalità va intesa come un valore e in quest'ottica si rivelano fondamentali il **co-learning e il co-working**, nuove forme di didattica da integrare alla didattica tradizionale e ai saperi teorici.

Riteniamo che il risultato più soddisfacente sia quello che si raggiunge in gruppo, cooperando e integrando le differenze. A tale scopo l'adozione di sperimentazioni didattiche interdisciplinari potrebbe meglio rispondere alla forte richiesta di rinnovamento proveniente dalle famiglie e dagli studenti.

### 2.3 Una scuola attenta al territorio

Dall'analisi del contesto socio-culturale del territorio in cui il nostro Istituto si trova ad operare, abbiamo ricavato preziose informazioni circa la domanda formativa di genitori e studenti. Il comune di San Marco Argentano si estende su di un territorio vasto e diviso in numerose contrade, distanti tra loro e scarsamente presidiate dai mezzi di trasporto pubblico. Il territorio è a forte vocazione rurale e la maggior parte delle famiglie vive in abitazioni singole e di proprietà. Nel nostro paese, **la scuola**, nonostante la diminuzione della popolazione scolastica e la più ampia offerta formativa assicurata dalla vicina area urbana di Rende e Cosenza, **rimane ancora un forte centro di aggregazione** sociale e culturale.

Tenendo conto di ciò e perseguendo l'obiettivo di assurgere in pieno il fondamentale ruolo di aggregatore sociale, l'I.I.S di San Marco Argentano, sulla scia delle indicazioni contenute nell'*Atto di Indirizzo* del Dirigente Scolastico, intende promuovere il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le competenze atte a garantire l'elaborazione di un'offerta formativa attenta alle esigenze del territorio e garante delle specificità e peculiarità. A tale scopo si è previsto di incentivare le interazioni scuola- lavoro attraverso incontri con famiglie e realtà produttive locali con l'intento di sviluppare l'educazione all'auto-imprenditorialità e valorizzare la scuola come comunità attiva e aperta al contesto sociale in cui opera. Una scuola sempre attenta al territorio e protesa alla piena maturazione civile e sociale dei suoi alunni ma anche consapevole della necessità di attuare una comune

azione educativa con le famiglie, attraverso la condivisione di obiettivi formativi, educativi e cognitivi e la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità (ALLEGATO n. 9).

## 2.4 La sfida dell'inclusione

La nostra scuola da anni ha recepito il concetto di inclusione, che viene lanciato adesso come monito a tutte le istituzioni scolastiche e che è stato definito di recente a livello normativo nel D.Lgs. n. 66 del 2017. L'inclusione è da intendere come *una garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti*.

Progettare un curriculum inclusivo significa considerare la classe come una realtà complessa e composita, fatta di stili cognitivi differenti per i quali applicare molteplici modalità metodologiche di insegnamento e apprendimento.

Nella scuola inclusiva la diversità è un valore: essa rafforza la classe e dà a tutti maggiori opportunità di crescita. La scuola inclusiva non è quella che cerca di relegare in compartimenti stagni gli alunni svantaggiati o con situazioni specifiche ma prende in considerazione tutte le situazioni di disagio che si possono presentare nelle classi. Fermo restando le garanzie riconosciute dalla Legge n. 104/1992 e dalla Legge n. 170/2010, noi docenti siamo chiamati ad andare oltre le consuete etichette e definizioni di genere per costruire una scuola di qualità che aiuti il giovane studente a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità.

Al fine di garantire un'effettiva inclusione scolastica, la nostra scuola ha predisposto percorsi formativi personalizzati per valorizzare le differenti peculiarità cognitive, emotive, comportamentali e culturali degli allievi. Facilitare la discussione degli argomenti e la condivisione delle informazioni e dei giudizi accresce di valore la crescita formativa di tutti i componenti della classe e non solo dei soggetti con disabilità e bisogni educativi speciali. L'educazione inclusiva assume, nella nostra scuola, una dimensione sociale perché contribuisce a creare tra docenti ed alunni una solida base affettiva, comunicativa e relazionale. La progettazione e la modulazione di percorsi interdisciplinari così come l'istituzione di un sistema di premialità del merito (concorsi d'istituto e gare di classe) favoriscono una migliore distribuzione dell'offerta formativa e assicurano un maggior coinvolgimento degli allievi al percorso educativo.

La presenza di studenti stranieri e di studenti con evidenti lacune nelle abilità fondamentali della lingua italiana, ha portato l'Istituto a pianificare, nell'ottica dell'inclusione, percorsi formativi individuali e di gruppo al fine di rispondere alle diverse esigenze dell'utenza e



raggiungere un più omogeneo livello di apprendimento. La valorizzazione ed il potenziamento delle competenze linguistiche (italiano, inglese e lingue UE) si unisce all'impegno continuo verso **un progetto educativo rispettoso delle differenze**, incentrato sul dialogo tra le culture e sullo sviluppo di comportamenti responsabili in materia di cittadinanza attiva e democratica, volti alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione.

### 3. Gli indirizzi di studio.

#### 3.1 Il Liceo Classico

Le *Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei*, rappresentano la declinazione disciplinare del "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale", introdotto dai "Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali" emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 a conclusione dell'importante processo di riforma della scuola secondaria superiore varata dal MIUR. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

In linea con le *Indicazioni nazionali*, il Liceo Classico offre ai suoi allievi un percorso di studi indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica e favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica attraverso la quale lo studente è guidato a comprendere le origini e lo sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e del mondo contemporaneo.

L'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici insieme all'attenzione riservata alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica e diacronica della realtà.

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dei nostri allievi è finalizzato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze nelle cinque aree fondamentali: metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

I percorsi liceali, proposti nelle nostre sedi di San Marco Argentano e di Fagnano Castello, sono progettati per fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché si pongano di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi della complessa società contemporanea con atteggiamenti razionali, creativi e spirito critico ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico e un'attenta opera di relazionalità multidisciplinare.

In particolare, il nostro Istituto mira a rafforzare:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Lo studente a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni e gli obiettivi formativi specifici, costruisce una solida base di conoscenze e competenze che sono requisito indispensabile non solo per raggiungere le "competenze chiave di cittadinanza", ma diventano gli strumenti atti a realizzare il proprio progetto di vita.

**QUADRO ORARIO - LICEO CLASSICO**

<b>DISCIPLINE</b>	<b>I Liceo</b>	<b>II Liceo</b>	<b>III Liceo</b>	<b>IV Liceo</b>	<b>V Liceo</b>
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua e letteratura latina</i>	5	5	4	4	4
<i>Lingua e letteratura greca</i>	4	4	3	3	3
<i>Storia e Geografia</i>	3	3	-	-	-
<i>Storia</i>	-	-	3	3	3
<i>Filosofia</i>	-	-	3	3	3
<i>Lingua e cultura inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Matematica</i>	3	3	2	2	2
<i>Fisica</i>	-	-	2	2	2
<i>Scienze naturali</i>	2	2	2	2	2
<i>Storia dell'arte</i>	-	-	2	2	2
<i>Scienze motorie</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione o attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

### 3.2 Gli Istituti Tecnici

Il percorso di studi degli Istituti Tecnici è stato profondamente rinnovato dalle disposizioni contenute nel *Regolamento sul riordino degli istituti tecnici*, sulla base degli indirizzi definiti dall'Ue e richiamati nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e la Raccomandazione del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF).

In base alle disposizioni normative, gli Istituti Tecnici devono essere orientati alla formazione di un pensiero critico e all'acquisizione delle competenze necessarie per "imparare ad imparare" le metodologie dell'apprendimento attivo. Le nuove scuole devono aprirsi al rapporto con il mondo del lavoro e promuovere il principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi, col fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti e dare una risposta articolata alle domande provenienti dal mondo imprenditoriale e delle professioni.

L'ITCG "E. Fermi" propone un'articolata diversificazione dei propri percorsi d'istruzione, con lo scopo di valorizzare le diverse intelligenze e vocazioni dei giovani e prevenire i fenomeni di disaffezione allo studio e di dispersione scolastica.

Oltre a garantire a ciascun allievo la possibilità di acquisire una solida ed unitaria cultura generale per divenire cittadini consapevoli, attivi e responsabili, l'istruzione tecnica proposta dal nostro Istituto si fonda sulla consapevolezza del ruolo "sociale" della scuola non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per costruire competenze in grado di interferire proficuamente nelle dinamiche del progresso economico e sociale. Per raggiungere tale scopo, la nostra offerta formativa e la nostra progettazione didattica perseguono l'obiettivo di rinnovarsi attraverso metodologie, che richiedono il superamento delle concezioni culturali fondate sul rapporto sequenziale teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici, per interfacciarsi direttamente coi processi produttivi della società.

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica – DPR n. 275/99 e i DPR n.88 e n.89 del 2010- consentono alle istituzioni scolastiche di definire i curricoli, le attività e gli insegnamenti obbligatori delle diverse aree di indirizzo e le quote di flessibilità e autonomia riservate alle discipline sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

### 3.2.1 Il settore Economico: l'Indirizzo in *"Amministrazione, Finanza e Marketing"*

Il nostro indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", oltre al corso con regolare frequenza diurna, offre agli studenti la possibilità di frequentare un corso serale che consente il rientro nei processi dell'istruzione di giovani e adulti che ne sono stati precocemente espulsi o non ne hanno affatto fruito.

La finalità dell'indirizzo è quella di perseguire lo sviluppo delle competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

In linea con le Indicazioni nazionali, il nostro programma formativo mira a fornire agli studenti un bagaglio completo di competenze nell'asse scientifico-tecnologico, coadiuvato da apporti specialistici e incontri-seminari, finalizzati a far comprendere la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente potenziato. In particolare, nel settore economico una parte fondamentale della nostra progettualità didattica è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in quanto siamo fortemente convinti che le competenze imprenditoriali costituiscano il vero motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consentirà agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li metteranno in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto.

A conclusione del percorso di studi, lo studente avrà acquisito le competenze necessarie a:

- utilizzare gli strumenti matematici, statistici e informatici per analizzare i processi economici e sociali, elaborandoli criticamente;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire alla sua innovazione e al suo aggiornamento organizzativo, normativo e tecnologico;
- consolidare le capacità comunicative in lingua inglese e in un'altra lingua comunitaria per interagire in diversi ambiti settoriali e contesti professionali;

- sviluppare un atteggiamento critico e responsabile di fronte alle problematiche della società contemporanea;
- attuare comportamenti coerenti con i valori della Costituzione e delle Carte Internazionali dei diritti umani.

Per l'a.s. 2018/2019 l'indirizzo in "Amministrazione, Finanza e Marketing" vede la presenza di una classe III articolata in "Sistemi Informativi Aziendali". L'indirizzo S.I.A. si prefigge di formare un profilo professionale in cui sia presente, accanto alle tradizionali discipline giuridico-economico-aziendali, un importante spazio dedicato all'informatica, finalizzata alla gestione dei dati in ambito aziendale (rilevazione delle operazioni di gestione, redazione di documenti amministrativi e finanziari, sviluppo di procedure informatiche di carattere gestionale o relative alla organizzazione delle informazioni in rete).

**QUADRO ORARIO - ISTITUTO TECNICO****Settore Economico, indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"**

DISCIPLINE	I BIENNIO		II BIENNIO		V Anno
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Geografia</i>	3	3			
<i>Seconda Lingua comunitaria–Francese</i>	3	3	3	3	3
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	2	-	-	-	-
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	-	2	-	-	-
<i>Scienze integrate (scienze della terra e biologia)</i>	2	2	-	-	-
<i>Economia aziendale</i>	2	2	6	7	8
<i>Diritto ed economia</i>	2	2	-	-	-
<i>Diritto</i>	-	-	3	3	3
<i>Economia politica</i>	-	-	3	2	3
<i>Informatica</i>	2	2	2	2	-
<i>Scienze motorie</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione o attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>



### 3.2.2 Il settore Tecnologico: l'Indirizzo in "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

I risultati di apprendimento dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali.

La dinamicità propria dei contesti produttivi comporta un'attenzione particolare per le tematiche dell'innovazione tecnologica e di tutela ambientale e sicurezza sul lavoro. Seguendo questa impostazione, il nostro Istituto adotta una metodologia di studio operativa, che rende efficace l'acquisizione dei saperi essenziali per affrontare professionalmente le diverse problematiche delle tecnologie, attraverso l'approfondimento specialistico, gli aggiornamenti ed il confronto con le realtà imprenditoriali che operano all'interno delle filiere produttive. In questo nuovo percorso, orientato ad un'analisi complessiva delle filiere e dei relativi segmenti; viene così facilitata anche l'acquisizione di competenze specifiche che attengono alla gestione dei progetti e dei processi produttivi, nonché all'applicazione delle normative nazionali e comunitarie.

Durante il corso di studi, l'allievo dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" integrerà le competenze acquisite nel campo dei materiali, dei macchinari e nella gestione degli impianti con l'impiego degli strumenti per il rilievo topografico, l'utilizzo degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, la valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici.

Alla fine del quinquennio, il diplomato avrà acquisito competenze tali da:

- intervenire con sufficiente autonomia nell'organizzazione dei cantieri mobili, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- pianificare e organizzare ipotesi d'intervento in materia di salvaguardia ambientale, tutela del territorio e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- impiegare gli strumenti tecnici e i mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo;
- prevedere le soluzioni opportune per il risparmio energetico nell'ambito dell'edilizia eco-compatibile e nel rispetto delle normative di tutela ambientale;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, indagandone criticamente le connessioni con le strutture demografiche, economiche e sociali.

**QUADRO ORARIO - ISTITUTO TECNICO****Settore Tecnologico, indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"**

DISCIPLINE	I BIENNIO		II BIENNIO		V Anno
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Scienze integrate (scienze della terra e biologia)</i>	2	2	-	-	-
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3	3	-	-	-
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	3	3	-	-	-
<i>Diritto ed economia</i>	2	2	-	-	-
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	3	3	-	-	-
<i>Complementi di matematica</i>	-	-	1	1	-
<i>Tecnologie informatiche</i>	3	-	-	-	-
<i>Scienze e tecnologie applicate</i>	-	3	-	-	-
<i>Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro</i>	-	-	2	2	2
<i>Progettazione costruzione e impianti</i>	-	-	7	6	7
<i>Geopedologia, economia ed estimo</i>	-	-	3	4	4
<i>Topografia</i>	-	-	4	4	4
<i>Scienze motorie</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione o attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### **3.3 L'Istituto d'Istruzione Professionale :i “*Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera*”- indirizzo Alberghiero**

Dall'a.s. 2017/2018 nella nostra scuola è stato attivato il percorso di studi dell'Istituto Professionale “Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera”. Un percorso formativo che oggi rappresenta un trend in crescita ed è tra le preferenze dei giovani anche in virtù della risonanza mediatica delle professioni connesse al mondo della ristorazione.

La finalità dell'indirizzo è quella di perseguire lo sviluppo delle competenze relative alle diverse funzioni in cui si articola il settore turistico alberghiero : attività operative nell'ambito dell'enogastronomia con attenzione alle tradizioni locali e nazionali, servizi di sala e di vendita, gestione ed organizzazione dei servizi di accoglienza turistica. Lo studente a conclusione degli studi acquisisce un profilo formativo da subito spendibile a livello occupazionale se si considera la particolare vocazione agricola e storico-artistica del territorio di San Marco Argentano.

L'azione educativa e didattica è finalizzata a formare giovani consapevoli di sé e dotati di coscienza critica, giovani professionisti d'eccellenza capaci di fare scelte consapevoli e responsabili per inserirsi adeguatamente nel mondo del lavoro e delle professioni.

Il nostro Istituto, sulla base del decreto legislativo 61/2017 sulla revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale, intende proporsi come *scuola territoriale dell'innovazione, aperta e concepita come laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica* per formare studenti che abbiano competenze professionali e risorse personali che consentano loro di inserirsi nel contesto lavorativo di riferimento. La vera scommessa sta quindi nella capacità di individuare e stipulare apposite convenzioni con imprese ed enti pubblici e privati nonché sviluppare partenariati funzionali alla crescita delle competenze degli studenti.

In quest'ottica la nostra scuola alberghiera mira a radicarsi nel territorio e creare un profondo legame con le amministrazioni e con le aziende e imprese del territorio, sperimentando modalità di apprendimento in situazione e promuovendo modelli didattici e organizzativi che prevedono l'incremento delle ore di attività pratiche, di laboratorio e di alternanza presso le imprese.

Secondo il decreto legislativo 61/2017 i percorsi didattici, caratterizzati dalla flessibilità oraria e, nel caso del nostro istituto anche logistica (alcune lezioni e attività pratiche sono svolte al di fuori della scuola) devono essere pianificati secondo una progettazione

interdisciplinare che tenga conto, nel biennio e nel triennio, degli assi culturali (asse dei linguaggi, asse matematico e asse storico-sociale) dell'area generale comune a tutti gli indirizzi. L'articolazione del piano di studi varia a partire dal triennio a seconda del profilo in uscita e vede l'introduzione delle discipline caratterizzanti, a cui si sommano le esperienze di laboratorio e il lavoro cooperativo per progetti.

Come espresso dall'art. 5 del decreto legislativo 61/2017 sono principalmente tre gli aspetti cruciali del nuovo modello didattico degli istituti professionali:

- **personalizzazione educativa** con la stesura di un Progetto Formativo individuale aggiornato durante l'intero percorso scolastico e recante le competenze acquisite da ogni studente;
- **apprendimento per competenze, organizzato per unità d'apprendimento;**
- **potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.**

Il diplomato dell'indirizzo IPSEOA acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Un profilo formativo che si adatta alle esigenze territoriali di San Marco Argentano e alla necessità di rinascita economica e culturale proprio a partire dalla riscoperta e valorizzazione del *Made in Italy*.

Per l'a.s. 2018/2019 l'IPSEOA di San Marco Argentano partecipa con l'IIS "Mancini-Tommasi" di Cosenza al progetto "Fattoria del gusto", approvato dalla Regione Calabria e costituito da moduli formativi della durata di 40 ore ciascuno per la durata di 5 giorni da svolgersi nell'area ionica della provincia di Reggio Calabria.

**QUADRO ORARIO - ISTITUTO PROFESSIONALE****"Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" - Indirizzo Alberghiero****Primo biennio**

<b>Asse generale comune a tutti gli indirizzi</b>		
Assi culturali	Monte ore biennio	Discipline di riferimento
Asse dei linguaggi	462	Italiano, inglese
Asse matematico	264	Matematica
Asse storico-sociale	264	Storia, geografia, diritto e economia
Scienze motorie	132	Scienze motorie
RC o attività alternative	66	RC o attività alternative
<b>Totale ore Area generale</b>	<b>1.188</b>	
<b>Area di indirizzo</b>		
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924	Scienze integrate, TIC, Discipline di indirizzo, Laboratori professionali di indirizzo
di cui in compresenza	396	
<b>Totale area indirizzo</b>	<b>924</b>	
<b>TOTALE BIENNIO</b>	<b>2.112</b>	
Personalizzazione degli apprendimenti	264	

Il triennio (terzo, quarto e quinto anno) consta di **un'area generale comune a tutti gli indirizzi** (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali) e di **un'area di indirizzo** (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali).

<b>Area di indirizzo</b>				
Assi culturali	Aree disciplinari di riferimento	3 anno	4 anno	5 anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	99	99	99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Area scientifica e tecnico/professionale (scienza degli alimenti/Arte e territorio/Tecniche di comunicazione)* (Diritto e tecniche amministrative, Laboratori di settore)	495	495	495
<b>TOTALE AREA INDIRIZZO</b>		<b>594</b>	<b>594</b>	<b>594</b>
di cui in compresenza		132		

\* discipline alternative sulla base dei differenti profili in uscita a seguito delle specifiche caratterizzazioni formulate dalla scuola.

### **3.4 L'Istituto d'Istruzione Professionale: le "*Arti ausiliarie delle professioni socio-sanitarie, Odontotecnico*" - indirizzo Servizi socio-sanitari**

Il nuovo indirizzo di istruzione professionale è orientato alla formazione di profili formativi specializzati nel campo degli interventi volti a soddisfare le esigenze socio-sanitarie di persone e comunità.

Attraverso una variegata offerta curricolare, che ricorre alle più innovative metodologie didattiche e laboratoriali, il diplomato di questo indirizzo acquisisce le competenze necessarie per organizzare e gestire un laboratorio odontotecnico e predisporre i manufatti protesici (protesi fisse e mobili) adeguandosi alle moderne tecnologie di lavorazione dei materiali.

Il corso di studi consente agli allievi di ottenere un bagaglio di conoscenze relativamente alle norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione.

L'operatore Odontotecnico è una figura professionale spendibile nel mondo del lavoro di oggi e consente l'impiego in laboratori dove potere realizzare apparecchi di protesi dentaria sulla base delle indicazioni fornite dai dentisti.

**QUADRO ORARIO - ISTITUTO PROFESSIONALE**

**"Arti ausiliarie delle professioni socio-sanitarie, Odontotecnico" - indirizzo Servizi socio-sanitari.**

**Primo biennio**

<b>Asse generale comune a tutti gli indirizzi</b>		
Assi culturali	Monte ore biennio	Discipline di riferimento
Asse dei linguaggi	462	Italiano, inglese
Asse matematico	264	Matematica
Asse storico-sociale	264	Storia, geografia, diritto e economia
Scienze motorie	132	Scienze motorie
RC o attività alternative	66	RC o attività alternative
<b>Totale ore Area generale</b>	<b>1.188</b>	
<b>Area di indirizzo</b>		
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924	Scienze integrate, TIC, Discipline di indirizzo, Laboratori professionali di indirizzo
di cui in compresenza	396	
<b>Totale area indirizzo</b>	<b>924</b>	
<b>TOTALE BIENNIO</b>	<b>2.112</b>	
Personalizzazione degli apprendimenti	264	

Il triennio (terzo, quarto e quinto anno) consta di **un'area generale comune a tutti gli indirizzi** (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali) e di **un'area di indirizzo** (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali).

<b>Area di indirizzo</b>				
Assi culturali	Aree disciplinari di riferimento	3 anno	4 anno	5 anno
Asse scientifico tecnologico e professionale	Anatomia, Gnatologia, Diritto e Legislazione, Scienze dei materiali, Diritto e Legislazione, Modellazione odontotecnica e esercitazioni di laboratorio.	594	594	594
<b>TOTALE AREA INDIRIZZO</b>		<b>594</b>	<b>594</b>	<b>594</b>
di cui in compresenza		462		

### 3.5. Istruzione degli Adulti: Corso serale IPSEOA “*Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera*”- indirizzo Alberghiero.

Per soddisfare l’esigenza di una formazione continua da parte di un’utenza variegata di adulti, disoccupati o impegnati in lavori precari che intendono rientrare nel sistema dell’istruzione, per l’anno scolastico 2018-2019 è stato attivato il Corso Serale che conferisce il Diploma di Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera (articolazione Enogastronomia).

In ottemperanza a quanto previsto dalle indicazioni legislative in merito ai Centri provinciali per l’istruzione degli adulti, gli interventi didattici devono essere strettamente legati al bagaglio culturale del corsista. Tutto questo si traduce nella progettazione di *curricula* flessibili, con una modularizzazione e un’eventuale riduzione delle ore delle materie collegate al riconoscimento dei crediti.

Un’apposita commissione valuta le competenze possedute dallo studente al momento dell’ingresso e provvede al riconoscimento e alla valutazione di crediti :

- **formali**, derivanti da precedenti esperienze di studio svolte in Italia o all’estero nel sistema dell’istruzione o della formazione professionale;
- **informali** ovvero le competenze acquisite con il lavoro;
- **non formali** ovvero le esperienze personali

Il riconoscimento dei crediti con il conseguente esonero dalla frequenza delle ore di alcune materie garantisce la personalizzazione del *piano di studi* che viene formalizzato in un **Patto Formativo** stipulato tra l’Ente titolato, il CPIA (Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti), la scuola e il corsista.

Nel Patto Formativo sono esplicitati gli obiettivi dell’azione didattica e le tappe del percorso formativo e vengono definite le condizioni in cui si trova l’allievo (riconoscimento dei crediti formativi, esonero dalla frequenza di ore di alcune materie, eventuali debiti da recuperare).



## 4. La progettualità del nostro Istituto

### 4.1 Didattica per competenze

Il sistema d'istruzione italiano, in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea (documenti di Lisbona 2000) e tenendo conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, ha avviato attraverso la Legge n. 92/2012 una progettazione di percorsi formativi orientati verso l'apprendimento permanente.

Condizione indispensabile per la scuola è la progettazione di efficaci azioni didattiche volte al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo delle **competenze**, intese come "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale." Lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze è la premessa fondamentale per la crescita economica e dell'occupazione, al fine di migliorare l'ingresso e la progressione nel mercato del lavoro, facilitare le transizioni tra le fasi lavorative e di apprendimento, promuovere la mobilità geografica e professionale dei cittadini europei.

L'istituto d'Istruzione Superiore di San Marco Argentano adotta questo innovativo approccio per competenze e in tal senso ha attivato nell'ambito dei dipartimenti disciplinari un'opera di ricerca e di azione didattica al fine di elaborare efficaci piani di lavoro, che tengano conto sia degli obiettivi trasversali che di quelli specifici per ogni singola disciplina, attraverso la razionalizzazione e la sintesi dei contenuti culturali, l'interdisciplinarietà delle UDA e le prove di verifica strutturate per classi parallele.

Le prove per classi parallele, somministrate agli studenti delle classi terze e quarte e corrette sulla base di griglie valutative comuni, sono il frutto della condivisione di obiettivi e finalità del processo formativo e consentono di definire i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina per lo specifico livello di classe. La sperimentazione di modalità collegiali di lavoro rappresenta per il nostro Istituto un'occasione concreta di miglioramento del sistema formativo e, nello specifico, lo svolgimento delle prove parallele consente di monitorare lo stato delle programmazioni disciplinari nonché il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali.

Crediamo che **progettare per competenze** significhi scardinare la classica opposizione tra sapere e saper fare o quella pensiero/azione degli approcci educativi tradizionali e mettere

gli allievi al centro dell'intero processo formativo. Gli allievi acquisiscono conoscenze ed esperienze da ogni situazione d'apprendimento, le mettono a fattor comune rivestendo un ruolo attivo nel percorso di relazionalità (che vede il coinvolgimento degli insegnanti, delle famiglie e del territorio) e conseguono abilità e autonomia di scelta, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro e nello sviluppo personale e professionale.

La nostra programmazione didattica mira alla costruzione di un profilo formativo dello studente che pone l'accento sul possesso di **otto** tipi di **competenze aggiornate** sulla base della nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006:

1. **competenza alfabetica funzionale**
2. **competenza multilinguistica**
3. **competenza matematica e competenze in scienza, tecnologie e ingegneria**
4. **competenza digitale**
5. **competenza personale, sociale e competenza di imparare a imparare**
6. **competenza in materia di cittadinanza**
7. **competenza imprenditoriale**
8. **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale**

La Raccomandazione del 2018 rappresenta un'ottima traccia di lavoro per la nostra istituzione scolastica, che nella formulazione delle attività del PTOF non può non tenere conto della complessità intrinseca di ciascuna competenza e della necessità di promuovere molteplici approcci e contesti di apprendimento, sviluppare opportuni strumenti di valutazione delle competenze e attivare forme di lavoro collaborativo tra gli insegnanti.

Sulla base delle indicazioni europee il nostro istituto ha rimodulato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa riprogettando percorsi educativi e didattici mirati allo sviluppo di un curriculum per competenze.

In questa prospettiva il lavoro congiunto dei dipartimenti e dei Consigli di Classe ha elaborato percorsi interdisciplinari in cui gli studenti possano sperimentarsi e imparare per problemi e approcci diversi.

Una progettazione che si struttura in **Unità di Apprendimento** (UDA) concepite come un'azione didattica circolare e multidimensionale che ha per centro non più il contenuto ma il ragazzo da rendere competenze e capace oltre che acculturato.

Le UDA, progettate per le classi prime del biennio e del triennio, sono orientate alla costruzione di un profilo formativo unitario capace di sviluppare le competenze di base e le competenze chiave di cittadinanza europea nonché di rafforzare le competenze trasversali attraverso l'impiego di metodologie innovative e la valorizzazione delle capacità espressive e artistiche.

## 4.2 Strategie didattiche.

Per il raggiungimento delle competenze e il miglioramento degli ambienti di apprendimento tradizionale, la nostra scuola ritiene importante operare sulla base di metodologie e scelte didattiche innovative. In tutti gli indirizzi di studio, da quello tecnico e professionale a quello classico, sono attivate strategie e modalità didattiche che consentono di motivare gli allievi ad apprendere e ad imparare "facendo". L'ambiente di apprendimento diventa non solo il luogo fisico nel quale si opera ma anche un insieme di relazioni ed interazioni positive che si stabiliscono tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi.

La **didattica laboratoriale**, il **problem solving**, il **cooperative learning**, la **flipped classroom** (vere e proprie lezioni gestite dagli alunni) sono metodologie atte a scoprire e valorizzare la pluralità delle intelligenze. Lavorare in vista della realizzazione di un prodotto induce ad assumersi una forte responsabilità individuale, sviluppa la creatività e fa scoprire aspetti di sé meno sollecitati dall'attività tradizionale svolta in classe.

Attività didattiche quali esercitazioni di gruppo o **groupwork** per la rielaborazione dei contenuti, verifiche di gruppo, drammatizzazione di testi letterari, **roleplaying** costituiscono momenti di confronto e di collaborazione tra gli studenti, che hanno in tal modo l'occasione per sviluppare le loro capacità di ascolto e di discussione e per proporre ed argomentare idee. La **didattica digitale** è tra le principali risorse e contribuisce ad attivare processi cognitivi dai risultati incoraggianti per gli studenti che, allettati dall'uso degli strumenti tecnologici a loro conosciuti, ne scoprono un utilizzo creativo e finalizzato alla costruzione di contenuti. In tale contesto si inserisce il potenziamento della didattica laboratoriale per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle abilità critiche e si promuove la condivisione di esperienze con la Rete di scuole del Piano Nazionale Scuola Digitale.

La nostra scuola partecipa con l'Istituto Statale "Raffaele Lombardi Satriani" di Petilia-Policastro al progetto "Scuola del legno e del design", che mira a sviluppare una scuola di

eccellenza nel settore della filiera del legno e del design ed offre ai giovani l'occasione per una formazione professionale ad alto livello.

La qualità della didattica si misura anche dalle capacità di noi insegnanti di promuovere apprendimento e motivare all'impegno. È fondamentale in una didattica che si cali nella realtà dei tempi moderni, soggetti alla velocità e al flusso veloce delle informazioni, valorizzare le risorse degli studenti, attivando dei "saperi" in cui la costruzione del significato si saldi con le esperienze diventando così un sistema di conoscenze interiorizzato.

Nell'ottica dell'inclusione il nostro istituto mira alla valorizzazione delle differenze negli apprendimenti; è necessario diversificare le proposte educative in base ai differenti stili cognitivi e ai bisogni formativi degli studenti, alcuni dei quali necessitano di interventi di recupero altri ancora di ampliamento o approfondimento di nuove tematiche.

Miriamo anche alla valorizzazione delle eccellenze, promuovendo la partecipazione degli studenti più brillanti a gare e competizioni riconosciute come i *Certamina* nelle lingue classiche, le Olimpiadi di matematica e le Olimpiadi di chimica. Vengono inoltre promosse tutte le iniziative che a livello nazionale, regionale e locale consentono agli studenti di mettere alla prova le loro competenze e abilità (concorsi di scrittura creativa e di poesia, realizzazione di videofilmati).

Dall'a.s. 2017/2018 la nostra scuola è accreditata AIESEC e partecipa al progetto "Youth Speak Forum 2018" un evento di risonanza nazionale che si terrà a Perugia il 23 marzo 2018. Alunni delle classi quarte e quinte, selezionati per le loro capacità in lingua inglese, saranno coinvolti in una lezione interattiva da sostenere nelle scuole pubbliche di Perugia sulle tematiche di sviluppo sostenibile, i Global Goals condivisi dai 193 paesi membri dell'ONU. L'iniziativa è sulla scia del Progetto Intercultura da sempre promosso dal nostro Istituto perché consente agli studenti di vivere esperienze pedagogiche e di studio innovative in un'ottica di educazione alla mondialità e di confronto/scambio con le culture e i paesi del mondo.

### **4.3 Didattica inclusiva**

Con la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la Circolare Ministeriale n. 8 del 2013, il decreto legislativo n.66 del 13/04/2017 e la Nota MIUR 04.08.2017 n. 1553, sono state introdotte nel sistema scolastico italiano degli strumenti di didattica inclusiva, che permettono di intervenire in maniera efficace su quegli allievi che necessitano di azioni

personalizzate: il **GLI** (**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**) e il **PAI** (**Piano Annuale per l'Inclusività**).

Il **GLI**, come estensione del preesistente Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (GLHI) previsto dalla Legge n. 104/1992, oltre a collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e d'inclusione che riguardano studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA), garantisce assistenza anche per le problematiche relative a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori) in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese ed un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (ALLEGATO n. 2).

Il **PAI** permette di monitorare e di intervenire su quegli allievi che necessitano di azioni personalizzate. E' formulato e predisposto dal GLI e approvato dal Collegio Docenti. Il PAI permette alla scuola di rivedere annualmente i punti di forza e di miglioramento delle attività inclusive, svolte al fine di predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere ai soggetti pubblici e del privato sociale e migliorare l'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso è parte integrante del piano dell'offerta formativa e, come previsto dalla C.M. n. 8/13, deve essere approvato annualmente entro giugno (ALLEGATO n. 3).

L'istituto ITCG-LC "Fermi- Candela" dedica molte energie al successo formativo di tutti i suoi studenti e, in particolare, dei ragazzi che presentano delle problematiche, dalle disabilità certificate ai disturbi di apprendimento documentati dallo specialista ai bisogni educativi speciali, che si possono manifestare con continuità o per determinati periodi.

La nostra scuola, inoltre, al fine di potenziare le attività di formazione dei docenti sulle strategie metodologiche e gli strumenti per l'inclusione scolastica, è in rete con il CTS (Centro Territoriale di Supporto), presso l'IIS ITES "Cosentino" – IPAA "Todaro" a Rende (CS), e con il CTI (Centro Territoriale d'Inclusione) presso l'IC "Don Milani- De Matera", di Cosenza.

Nell'ottica di una scuola inclusiva il nostro istituto dall'a.s. 2018/2019 aderisce al progetto delle scuole in rete "*Fare scuola fuori dalle aule*" (POR Calabria 2014-2020) per la realizzazione di attività extracurricolari finalizzate alla riduzione del fallimento formativo

precoce e della dispersione scolastica e ad interventi di sostegno per gli studenti caratterizzati da particolari fragilità.

Per l'anno scolastico in corso l'IIS di San Marco Argentano adotta il **Protocollo di Accoglienza**, uno strumento di inclusione che permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola e da tutti i suoi agenti, al fine di sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Il diritto all'educazione e all'istruzione è garantito agli alunni in situazione di handicap e secondo le norme di legge in materia (Legge 104/92) sono predisposti interventi integrati ed equilibrati al fine sviluppare *le potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.*

Gli interventi didattici atti a sostenere gli studenti con disabilità certificata sono esplicitati nel **PEI**, il **Piano Educativo Individualizzato**, redatto ogni anno (ai sensi dell'art.5 c.2 del DPR del 24 febbraio 1994) congiuntamente dal consiglio di classe, dagli operatori sociosanitari dell'ASL di appartenenza e condiviso con i genitori, in cui sono definiti gli obiettivi formativi e le strategie atte a favorire appieno il successo scolastico.

In riferimento a quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e in previsione delle relative innovazioni introdotte (visione bio-psico-sociale dell'ICF ed elaborazione del profilo di funzionamento) il nostro Istituto Scolastico, al fine di garantire l'effettiva inclusione scolastica di tutti i suoi alunni, ha previsto l'utilizzo di progetti didattici che prevedono il coinvolgimento attivo di tutte le componenti professionali che operano nella scuola. Non solo il docente di sostegno, dunque, o il dirigente scolastico, ma anche gli altri docenti, il personale ATA, gli studenti e le famiglie, nonché tutti gli operatori istituzionali chiamati in causa, sono impegnati al perseguimento degli obiettivi di inclusione che la scuola si propone e vivono l'esperienza scolastica inclusiva col massimo impegno e la massima professionalità. Proficui a tal fine saranno gli incontri con figure specialistiche, psicologi e associazioni attive nella promozione delle pari opportunità : seminari, formazione e focus group su temi di grande emergenza sociale come il bullismo e cyberbullismo sono un'occasione per stimolare l'interesse degli studenti verso il problema, anche e soprattutto attraverso il racconto delle proprie esperienze personali.

Per gli alunni DSA con disturbi specifici dell'apprendimento (discalculia, disgrafia, dislessia e disortografia) la legge n. 170/2010 e le successive Linee Guida emanate con D.M. prot. 5669 del 12 luglio 2011 prevedono interventi di didattica personalizzata e l'uso di strumenti

compensativi e dispensativi al fine di attuare forme di lavoro scolastico flessibili, che tengano conto delle caratteristiche peculiari del soggetto.

Con la direttiva del 27/12/2012 e la circolare ministeriale n. 8/2013 la didattica inclusiva è stata orientata anche verso gli alunni BES con bisogni educativi speciali (situazioni di svantaggio socio-culturale o linguistico o di altra natura, disagi relazionali ed emozionali) mediante la redazione di un **PDP**, un **Piano Didattico Personalizzato**.

Il PDP estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione degli obiettivi formativi e cognitivi al fine di garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità.

Considerata l'eterogeneità delle problematiche connesse alle situazioni di disagio e di svantaggio degli alunni, la nostra scuola da sempre attenta al mondo giovanile e al superamento dei pregiudizi ha attivato uno sportello di counseling, sempre aperto all'ascolto e al dialogo.

L'istruzione domiciliare e la scuola in ospedale sono interventi di didattica personalizzata attraverso i quali è possibile garantire ad una fascia di alunni in difficoltà il diritto alla salute e all'istruzione e, in tal modo, prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e favorire il reinserimento nel contesto scolastico.

La scuola in ospedale è un servizio pubblico da offrire a tutti quegli alunni che sono temporaneamente costretti a sospendere le lezioni. Questa modalità di insegnamento/apprendimento concorre ad alleviare lo stato di sofferenza fisica e psichica derivante dalla malattia e contribuisce alla validazione dell'anno scolastico, purché sia efficacemente documentata l'impossibilità alla frequenza (DPR n. 122/2009, art. 11).

In merito all'istruzione domiciliare, il Consiglio di Classe per situazioni straordinarie e temporanee, connesse alla sussistenza di patologie gravi, predispone programmi di apprendimento personalizzato con eventuali misure dispensative e strumenti compensativi e forme di verifica e di valutazione. Per la validità dell'anno scolastico, occorre accertare la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato in considerazione del fatto che i percorsi d'istruzione predisposti dall'istituzione scolastica sono da considerarsi tempo scuola a tutti gli effetti (prot. N. 7736 R.U. del 27 ottobre 2010).

Il nostro istituto, nell'ambito dei fondi destinati al funzionamento scolastico e seguendo l'iter normativo regionale e nazionale, garantisce l'attivazione di specifici interventi e provvede all'espletamento di tutte le misure gestionali e finanziarie qualora si verifichi la necessità di garantire il diritto all'istruzione ad alunni affetti da patologie.

## 5. L'orientamento

Per il nostro Istituto l'orientamento rappresenta un impegno da sostenere su vari livelli perché non è inteso solamente come strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma come un'occasione concreta per sostenere lo studente nei processi di scelta e di decisione fondamentali per la costruzione di un'identità sociale e professionale. In linea con le politiche europee e nazionali che promuovono un orientamento *lifelong*, permanente durante tutto l'arco della vita, è riconosciuta alla scuola una posizione di assoluta centralità nella progettazione di percorsi di orientamento, che garantiscano il successo di ciascuno sul piano dell'occupabilità, dell'inclusione sociale e del confronto interculturale. L'orientamento si configura come un progetto ampio e con più campi d'azione come si evince dal piano delle attività di orientamento formulato dai docenti referenti della Funzione strumentale.

### *Orientamento in entrata, in itinere e in uscita.*

Tutte le attività progettate sono rivolte principalmente all'accoglienza dei nuovi iscritti che, frequentando il primo biennio degli studi superiori di II grado, si avviano a concludere l'obbligo scolastico. I progetti di accoglienza quali i giochi sportivi studenteschi, gli incontri dedicati dal DS ai genitori delle classi prime (festa dell'accoglienza) e le giornate dedicate all'Open Day sono iniziative finalizzate alla realizzazione di una "continuità educativa" tra i differenti livelli di istruzione per accostare gli studenti alla nuova realtà scolastica in modo autonomo e responsabile. In tal senso assume una forte valenza formativa anche l'orientamento in itinere, attuato per mezzo di uno sportello di ascolto che aiuti gli studenti a superare le difficoltà derivanti da una mancata motivazione o a riconoscere consapevolmente le proprie attitudini e i propri desideri.

Le attività di orientamento in uscita sono mirate all'ingresso nel mondo universitario e del lavoro attraverso seminari e workshop con i diversi atenei calabresi, incontri con esperti locali e non che illustrino i vari profili di figure professionali e i settori in via di sviluppo, predisposizione di curricula e simulazioni di colloqui di lavoro. L'alternanza scuola-lavoro che impegna gli studenti del triennio in percorsi formativi presso imprese ed enti pubblici e



privati assume una forte valenza orientativa e consente l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

## **6. L'alternanza scuola- lavoro**

L'alternanza scuola-lavoro, introdotta per la prima volta nel sistema scolastico italiano con la Legge 28 marzo 2003, n. 53, è stata disciplinata dai commi 33 ai commi 43 della legge 107/2015 sulla "Buona scuola". Si tratta di un progetto che è parte integrante di tutti gli indirizzi di studio del nostro Istituto e coinvolge gli studenti che, a partire dalle classi terze, partecipano a percorsi alternati di studio e di lavoro.

Sulla base di convenzioni stipulate con associazioni, imprese, enti pubblici e privati ed ordini professionali, gli studenti partecipano alle azioni progettate dalla scuola vivendole come esperienze di orientamento del sé, sia nella prospettiva delle scelte universitarie sia in quella della formazione all'etica e alla cultura del lavoro.

Attraverso la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro gli studenti degli istituti tecnici, professionali e dei licei hanno l'opportunità di vivere esperienze pratiche e di tirocinio altamente formative e finalizzate all'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le azioni didattiche dell'alternanza, rientranti nel piano dell'orientamento formulato dai docenti referenti della Funzione strumentale, sono progettate tenendo conto dei fabbisogni formativi e professionali dei nostri studenti. Tutti i percorsi sono pensati secondo una modalità di apprendimento flessibile che tiene conto della struttura del tessuto socio-culturale ed economico locale. I contesti organizzativi in cui si realizzano le attività di alternanza scuola lavoro consentono di sviluppare competenze che integrano gli apprendimenti disciplinari e gli apprendimenti di sviluppo professionale in situazione. L'intento è quello di far acquisire competenze in situazioni concrete e valorizzare le attitudini e le inclinazioni personali in vista di un ingresso consapevole e responsabile nel mondo degli adulti.

Il percorso di Alternanza è gestito e coordinato da un referente unico che si occupa della didattica integrata, dell'organizzazione delle iniziative di orientamento, formazione e attività

in azienda, dei contatti con le aziende, della condivisione del percorso formativo con i tutor aziendali e del monitoraggio.

Nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, il nostro Istituto mette in campo una vasta gamma di tipologie di esperienze. Sono riconfermate, per gli allievi del Liceo Classico, le attività di collaborazione avviate con le realtà imprenditoriali, gli enti e le associazioni di categoria operanti nel territorio: gli studenti sono impegnati nella valorizzazione e promozione del territorio con la Pro Loco di San Marco Argentano, acquisiscono competenze nel campo della grafica pubblicitaria grazie all'affiancamento di uno studio professionale privato e partecipano ad attività di solidarietà con l'associazione Ohana.

Dall'a.s. 2018/2019 l'I.I.S di San Marco Argentano propone un'attività formativa di valenza orientativa e professionalizzante: è stata stipulata una convenzione con l'azienda Pluriservice SRL di Corigliano Calabro, che propone per le classi quarte e quinte dell'ITCG l'organizzazione di corsi di ripresa, regia e montaggio.

Per tutti gli studenti del nostro istituto l'adesione al progetto "*Travel Game. Work on board*" consente di proporre attività didattiche riconosciute nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Il viaggio di istruzione, che prevede come meta di destinazione la Spagna, in collaborazione con la Grimaldi Lines Tour Operator, offre agli studenti l'opportunità di vivere un'esperienza unica grazie alla condivisione di momenti didattici, culturali e di socializzazione. Un modo innovativo e coinvolgente di fare formazione, con l'ausilio di nuove tecnologie interattive e multimediali al passo con i tempi, promuovendo nei giovani non solo le conoscenze di base ma anche l'acquisizione di competenze digitali utili al fine di incrementare le loro opportunità lavorative e le capacità di orientamento.

Sarà portato avanti anche il progetto "*A scuola di OpenCoesione*", che nell'anno scolastico appena trascorso ha supportato gli studenti nell'acquisizione di nozioni di educazione civica, di competenze digitali, statistiche e di data journalism e nello sviluppo di competenze trasversali attraverso lavori di gruppo, in cui attivare senso critico e problem solving e abilità interpersonali e comunicative. Un progetto innovativo di didattica interdisciplinare, attivato su scala nazionale e certificato dal MIUR come percorso di alternanza scuola-lavoro, che consente di approfondire le tematiche di cittadinanza attiva.

## **7. Valutazione e autovalutazione.**

### **7.1 La valutazione**

La valutazione è un momento fondamentale nella pratica educativa e consente di verificare, attraverso criteri di misurazione chiari e condivisi, il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi. Il processo di valutazione deve avere principalmente un ruolo educativo e deve attuarsi secondo i principi della piena trasparenza così da guidare gli studenti ad individuare debolezze e limiti per poi attivare strategie migliorative ed accrescere autostima e motivazione allo studio.

L'autovalutazione è una competenza da far acquisire allo studente, è un'operazione metacognitiva che aiuta nella costruzione di un apprendimento permanente (*lifelong learning*) sulla base delle nuove competenze chiave indicate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

Nel percorso valutativo si terranno in considerazione due ambiti :

- gli apprendimenti disciplinari;
- la certificazione delle competenze.

Il processo di verifica/valutazione prevede delle scansioni convenzionali : una valutazione iniziale al fine di orientare l'intervento educativo in funzione dei bisogni di ogni alunno, una verifica *in itinere* o valutazione formativa, che controlla il percorso formativo compiuto e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi, una verifica *sommativa o finale* che documenta i livelli di apprendimento e i traguardi educativi raggiunti. In sede collegiale (Collegio Docenti e Dipartimenti Disciplinari) sono stati definiti i criteri e le modalità da seguire nel processo valutativo strutturato in quadrimestri e intervallato dalla compilazione di un pagellino infraquadrimestrale.

Ai sensi della normativa vigente (articolo 2 della Legge 169/2008 e CM 100/2008 e DM 5 del 16/01/2009), unitamente alla valutazione degli apprendimenti, viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe la valutazione del comportamento. Il voto di condotta, espresso in decimi, scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente all'interno della comunità scolastica, nel pieno rispetto delle Regole Disciplinari contemplate dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto

degli Studenti e delle Studentesse (ALLEGATI nn. 7 e 8). La valutazione del comportamento ha la funzione di promuovere negli studenti i valori della cittadinanza e della convivenza civile e l'acquisizione di comportamenti coerenti nel rispetto verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente.

Dall'a.s. 2017/2018 per gli studenti delle classi prime il nostro Istituto ha previsto l'adozione di un ulteriore strumento valutativo, il **Portfolio**, in cui sono registrati i livelli delle competenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari. Una sorta di dossier personale la cui compilazione spetta al Consiglio di Classe e nel quale confluiscono sistematicamente le documentazioni più significative del percorso scolastico dell'alunno, registrando esiti e modalità di svolgimento del suo processo formativo. Il Portfolio si propone come una valutazione innovativa di grande valore pedagogico in quanto induce lo studente ad una riflessione autovalutativa sul suo personale itinerario di formazione, rendendolo sempre più consapevole dei suoi apprendimenti.

Le griglie di valutazione del profitto e della condotta e il Portfolio dello Studente sono parte integrante di questo Piano dell'Offerta Formativa (ALLEGATO n. 4).

### 7.1.1 Prove INVALSI

Le prove Invalsi (acronimo per Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione) sono somministrate a conclusione del secondo biennio e servono per misurare il grado di competenze raggiunto dagli studenti in due aree disciplinari: italiano e matematica. I quesiti sono incentrati sulla comprensione di un testo nei diversi aspetti lessicali, grammaticali e sintattici e sulla padronanza della matematica in situazioni concrete.

Sulla base degli esiti delle prove Invalsi, convertiti in dati quantitativi, il nostro Istituto interviene sul piano didattico al fine di potenziare e di migliorare le aree disciplinari in cui gli studenti presentano maggiore difficoltà. A tal fine per favorire un approccio sereno allo svolgimento della prova ministeriale, nel corso dell'anno scolastico gli alunni delle classi seconde si sottopongono a due simulazioni al fine di acquisire alcune strategie risolutive.

Il D.Lgs n. 62/2017, attuativo della legge 107/2015 prevede per l'a.s. 2018/2019 l'introduzione dei test Invalsi finalizzati all'accertamento dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingua inglese. I risultati saranno indicati, in forma descrittiva, in una specifica sezione del curriculum dello studente allegato al diploma finale.

### 7.1.2 Certificazione delle competenze

Conformemente a quanto specificato nel D.M. n. 9 del 27.01.2010 il nostro Istituto ha predisposto, secondo un apposito modello ministeriale, un format per la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni a conclusione del primo biennio di studi.

La certificazione va consegnata agli alunni che, compiuto il 16° anno di età, vogliono immettersi nel mondo del lavoro, va invece conservata agli atti della scuola per coloro che proseguono il percorso di studi. Il modello compilato dal Consiglio di Classe ha la finalità di misurare e certificare il livello raggiunto nell'ambito delle otto competenze chiave di cittadinanza al termine del percorso di istruzione obbligatoria.

I livelli sono parametrati secondo una scala che si articola in livello base non raggiunto, base, intermedio e avanzato mentre le discipline sono raggruppate in quattro assi culturali - asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storicosociale-. (ALLEGATO n. 4).

### 7.1.3 Credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che viene assegnato ad ogni studente a partire dal terzo anno di corso (dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno) in sede di scrutinio finale. Il credito scolastico, attribuito dal Consiglio di classe, scaturisce dalla valutazione conseguita in tutte le materie caratterizzanti il curriculum di studio e concorre a determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il nostro istituto si attiene alla tabella ministeriale per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio. Oltre alla media dei voti sono considerati anche altri criteri quali l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse o l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali "crediti formativi", attribuiti a seguito di esperienze extrascolastiche significative svolte in ambiti diversi (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive) e debitamente documentate.

### 7.1.4 Il nuovo esame di maturità

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha previsto la revisione delle modalità di svolgimento degli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione. Tuttavia il decreto legge 25 luglio 2018 n. 91, convertito nella legge n. 108 del 21 settembre 2018, ha

previsto il differimento all'1 settembre 2019 dell'applicazione dei seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro secondo lo specifico indirizzo di studio.

Restano immutati gli altri requisiti di ammissione previsti dal D.Lgs. 62/2017:

- attribuzione del credito scolastico, elevato a 40 punti (dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno);
- due prove scritte: prova scritta di italiano e prova avente per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studi;
- colloquio orale finalizzato ad accertare il profilo educativo, culturale e professionale degli studenti;
- punteggio finale complessivo calcolato in centesimi.

Sulla base della tabella di *Attribuzione del credito scolastico*, i consigli di classe provvederanno ad effettuare la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno al quale sarà sommato il punteggio del credito scolastico del quinto anno, attribuito ad ogni studente nello scrutinio finale.

## 7.2 L'autovalutazione secondo il RAV

In ottemperanza alle direttive del nuovo Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 80/13), il nostro Istituto ha provveduto alla stesura del **Rapporto di AutoValutazione**, il **RAV**, contenente una serie di dati e indicatori attraverso i quali emergono i punti di forza e i punti di debolezza della scuola.

Il RAV, compilato da un'apposita commissione di docenti interni alla scuola, è consultabile online sul portale MIUR Scuola in Chiaro al seguente *link* <http://cercalatuascuola.istruzione.it>.

L'Istituto, sulla base delle risultanze dell'autovalutazione, ha ripensato all'intera organizzazione della sua offerta educativa e didattica, ponendosi come priorità assolute la didattica per competenze e il potenziamento della lezione laboratoriale da cui ne consegue il superamento di un approccio sterile, meccanico e nozionistico delle discipline.

## 7.3 Il PDM, la nostra scheda di miglioramento

Le rilevazioni quantitative e qualitative che emergono dal rapporto di autovalutazione confluiscono nel **PDM** ovvero nel **Piano Di Miglioramento** (ALLEGATO n. 5) e consentono di delineare con maggiore precisione le priorità e i traguardi della scuola e, di conseguenza, elaborare strategie e interventi mirati, al fine di migliorare la qualità didattica e dei servizi della nostra scuola nell'arco della progettualità triennale del PTOF.

Qui di seguito è riportata una tabella sinottica con le aree di processo che la scuola ha disposto per scala di rilevanza, fattibilità e priorità e per le quali sono stati definiti gli obiettivi operativi e sono stati ipotizzati i risultati attesi.

**TABELLA SINOTTICA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Area di processo	Obiettivi di processo	Obiettivi operativi	Risultati attesi
<b>Curricolo progettazione e valutazione</b>	-Progettazione Didattica. -Valutazione Studenti.	-Programmazioni dipartimentali orientate al nuovo approccio progettuale centrato sulla didattica per competenze. -Progettare per competenze attraverso la didattica laboratoriale, con UDA (percorsi interdisciplinari) connesse a contesti concreti. -Progettazione per classi parallele e condivisione delle rubriche valutative da parte dei docenti.	-Realizzazione dei <i>curricula</i> per competenze per tutte le materie. -Elaborazione di verifiche specifiche e di prove scritte strutturate per la valutazione della competenze. -Prove strutturate intermedie e finali, concordate a livello di dipartimento e adottate da tutti i docenti di area disciplinare. -Adozione di griglie di valutazione omogenee e tarate su livelli di competenza concordati e condivisi. -Formazione e autoformazione dei docenti su curricolo per competenze.
<b>Continuità e orientamento</b>	-Percorsi di orientamento.	-Progettare incontri con gli insegnanti della Secondaria di I grado e con le Università per scambiare informazioni utili al percorso formativo degli studenti. -Promuovere incontri con le realtà produttive e professionali del territorio. -Realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro.	-Migliorare i risultati scolastici. -Migliorare la percentuale di crediti formativi degli studenti che si iscrivono alle Università. -Migliorare i livelli delle competenze di cittadinanza.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	-Formazione specifica degli insegnanti. -Socializzazione all'interno del collegio del lavoro proposto nei dipartimenti e degli esiti delle formazioni specifiche e la relativa valutazione del lavoro sulle competenze .	-Formazione a cura di esperti esterni. -Partecipazione dei docenti ad attività di formazione di qualità e in linea con gli obiettivi nazionali del PNF. -Sviluppo delle competenze digitali e conoscenza delle lingue straniere (metodologia CLIL).	-Consolidamento della professionalità docente. -Rinnovamento del curricolo alla luce del raggiungimento delle competenze. -Sviluppare una didattica laboratoriale con le nuove tecnologie e gli ambienti di apprendimento.



## 8. La nostra Offerta Formativa

Il nostro Istituto si propone come una fucina di idee e di progettualità messe in atto dalle diverse professionalità dei docenti e con un occhio rivolto alle esigenze del mondo dei giovani, sempre più bisognosi di proposte stimolanti e di essere guidati nel loro difficile percorso di crescita personale. Progetti intesi non come un ampliamento numerico dell'offerta formativa ma ideati per arricchire il profilo culturale degli studenti con attività in sede o finalizzate alla mobilità individuale e di gruppo, che possano concretamente indurli a scoprire il "piacere della conoscenza".

Sulla base del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante le "*Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*" la nostra scuola intende promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti quali requisiti fondamentali del curricolo e, in riferimento alle competenze sociali e civiche, sviluppare le capacità critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni. Lo spazio progettuale del nostro PTOF prevede la realizzazione di percorsi curricolari e di specifiche iniziative extrascolastiche, programmate anche in rete con altre scuole o con enti locali e altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore della cultura nonché visite guidate per la fruizione di itinerari storico-artistici e paesaggistici del nostro territorio calabrese e magnogreco.

Nell'offerta formativa dell'a.s. 2018/2019 l'I.I.S. di San Marco Argentano, oltre a riproporre le rappresentazioni classiche del teatro greco di Siracusa, promuove la partecipazione a mostre, attività ed iniziative culturali. Per quanto riguarda i viaggi d'istruzione abbiamo aderito alle proposte del Polo Museale della Regione Calabria che ha indicato come mete di interesse culturale e storico-artistico le città di Salerno con le sue Luminarie e di Matera, neocapitale europea della cultura. Sono incentivate tutte quelle esperienze di ricerca e di innovazione che consentono il potenziamento delle competenze e lo sviluppo delle attitudini e dei talenti degli studenti nell'ambito del sapere artistico e dell'espressione creativa.

Riteniamo che l'educazione degli studenti all'arte in senso lato debba tradursi in prassi nella didattica quotidiana e possa contribuire alla costruzione di *competenze di cittadinanza* tali da responsabilizzare e sensibilizzare le generazioni future alla tutela del patrimonio culturale e artistico.

## 8.1 Progetti curriculari

### *"Benessere a scuola"*

Sportello psicologico rivolto agli studenti e alle famiglie del nostro Istituto e inteso come momento di ascolto e di sostegno per affrontare situazioni di disagio, difficoltà di relazione e di gestione delle emozioni e per acquisire consapevolezza del proprio sé e delle proprie capacità metacognitive. Lo sportello funge da supporto anche per i ragazzi con disabilità e per gli alunni con problematiche BES e DSA e contribuisce ad una loro maggiore inclusione nel gruppo sia sotto l'aspetto relazionale che psicoeducativo.

### *"Incontro con l'autore"*

Il progetto propone a tutti gli studenti la lettura di opere narrative del panorama letterario calabrese e nazionale, da cui affiora a tinte forti la nostra terra con tutte le sue problematiche culturali, sociali ed economiche. Il percorso formativo include la lettura, l'analisi e la valutazione critica di un'opera letteraria e si conclude con un evento culturale in cui gli studenti incontrano l'autore, dando vita ad un confronto/dibattito di idee e di riflessioni.

### *"Progetto Cineforum"*

Il progetto si presenta con un ciclo di proiezioni presso il Cinema Citrigno di Cosenza e propone attraverso il linguaggio cinematografico problematiche di interesse sociale e culturale. Il laboratorio si pone come momento di incontro, confronto, scambio di idee e offre la possibilità di accostare gli studenti ad una forma d'arte capace di raccontare la realtà e di attivare un forte coinvolgimento emotivo.

### *"Progetto Palketto Stage"*

Al fine di potenziare le abilità linguistiche e le competenze di fruizione delle lingue straniere, il nostro Istituto propone la visione di spettacoli in lingua originale inglese o francese. L'attività teatrale in lingua originale aumenta le spinte motivazionali degli studenti e migliora la dizione e la capacità espositiva.

### *"Alla scoperta della Magna Grecia e del territorio calabrese"*

Il progetto propone esperienze didattiche volte al recupero della nostra identità storica e culturale per stimolare negli studenti la consapevolezza del profondo legame tra passato e presente anche attraverso la fruizione emozionale dei testi antichi. L'intento è promuovere un metodo di ricerca e di analisi del ricco patrimonio storico, artistico e naturale del territorio magnogreco e calabrese in particolare; seguiranno momenti di fruizione diretta dei siti archeologici e dei beni artistici e ambientali presi in esame.

### *"Cittadinanza attiva ed educazione alla legalità"*

L'idea progettuale nasce con l'obiettivo di diffondere tra i giovani la cultura della legalità e la consapevolezza che, solo rispettando le regole condivise, si contribuisce a creare una società libera e democratica. Un laboratorio attivo in cui promuovere la conoscenza della Costituzione e dei suoi principi fondamentali, le istituzioni e la struttura giuridica dell'Unione Europea e i fondamenti della cultura economica e finanziaria.

### *A scuola di "OpenCoesione"*

Un progetto innovativo che promuove principi di cittadinanza attiva e sviluppa competenze digitali attraverso attività di ricerca e impiego di tecnologie di informazione, comunicazione e Data Journalism. Per la modalità di fruizione didattica dei contenuti e di condivisione dei lavori di gruppo tramite blog e social network, la scuola ha scelto di includere il percorso didattico di OpenCoesione tra le attività di alternanza scuola-lavoro.

### *"Pollicino ed Alice". Oltre il disagio-Verso la gioia.*

Il progetto, in collaborazione con la *Fondazione Roberta Lanzino* di Rende, è strutturato in incontri mensili, durante i quali specialisti dell'ascolto e formatori impegnati sulle tematiche giovanili, offrono agli studenti spazi collettivi ed individuali di ascolto, di parola, di riflessione e di creatività. Il progetto vuole sottolineare il ruolo importante che la Scuola è chiamata ad assolvere nei confronti degli adolescenti per affrontare insieme le problematiche e il disagio che emergono durante questo particolare momento della loro crescita.

### Progetto di *"Educazione emotiva"*

Il progetto, attraverso film, test, schede per l'auto-narrazione e attività di problem-solving derivanti da discussioni di gruppo e role-play, intende promuovere competenze e abilità socio-emozionali nonché creare contesti di benessere educativo allo scopo di sostenere lo sviluppo cognitivo degli alunni strettamente collegato a quello emotivo e sociale.

### Progetto *Caritas*

Percorso formativo rivolto agli studenti al fine di sensibilizzarli ai temi della giustizia, della legalità e dell'educazione al lavoro. Promuovere nei giovani il senso critico attraverso la CineLegalità (rappresentazioni cinematografiche) e il Book of legality (incontri bibliografici) e favorire le situazioni di confronto e di discussione in aula.

### Progetto di *Inclusione scolastica*

Progetto di Inclusione scolastica della durata triennale il cui tema sarà la creazione di un ricettario di piatti delle tradizioni enogastronomiche del nostro territorio, attraverso la rivisitazione di antiche ricette con apposite ricerca di archivio, testimonianze dirette e indirette, con la collaborazione e il patrocinio dei rispettivi Comuni in cui ha sede il nostro Istituto Scolastico. Un progetto multidisciplinare che coinvolge ogni materia di studio per ciascun indirizzo scolastico con relativa programmazione, tempistica, valutazione e raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento

### *Educazione alla salute : "Classi in movimento" e "Neve a scuola"*

Il progetto nasce con l'intento di diffondere buone pratiche sportive e di promuovere azioni e attività motorie che favoriscano lo star bene degli studenti a scuola, allo scopo di prevenire disagi e forme di devianza giovanile, cattive abitudini e stili di vita errati. Il coinvolgimento degli studenti in giochi di squadra (pallavolo, calcio a cinque) e in attività di avviamento allo sci alpino (slalom e snowboard) offrono la possibilità di prendere coscienza del proprio corpo, migliorando le capacità motorie e di potenziare i processi di integrazione sociale e autogestione della personalità.

## 8.2 Progetti extracurricolari

### *“Mi diverto con il tedesco- Deutsch macht mir Spaß”*

Il progetto si propone di motivare gli alunni allo studio della lingua tedesca e di potenziare le competenze chiave di cittadinanza europea, favorendo l'interculturalità. L'azione didattica strutturata laboratorialmente contribuisce all'acquisizione delle abilità linguistiche di livello A2 del "Common European Framework of Reference" mediante certificazione rilasciata dal Goethe-Institut. Un'opportunità unica specie per i ragazzi frequentanti l'Istituto di Istruzione Professionale "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera" che aspirano a lavorare nel settore del turismo che richiede personale qualificato.

### *Certificazioni di competenza in Lingua Inglese*

Corsi di preparazione rivolti agli studenti e al personale docente per il conseguimento delle certificazioni internazionali Cambridge e Trinity GESE con livelli di conoscenza della lingua inglese dall'A2 al B2. Il progetto, espletato già da due anni, permette ai corsisti di acquisire abilità di ricezione e produzione orale e scritta, migliorando nella fluenza e nel lessico necessari per ampliare le occasioni di interazione con gli stranieri.

### *Aprendemos español*

Progetto finalizzato all'acquisizione di contenuti grammaticali, funzionali e comunicativi in lingua spagnola. Le attività di studio e di approfondimento della lingua straniera stimolano l'interesse e la curiosità per la comunicazione interculturale e ampliano le competenze di cittadinanza. L'impiego dell'analisi contrastiva tra testi in lingua spagnola e lingua latina promuove negli studenti lo sviluppo di competenze ed abilità traduttive e linguistiche, ravvisando elementi di analogia nella coniugazione dei tempi verbali.

### *Giochi Sportivi Studenteschi*

Il progetto intende diffondere tra i giovani la cultura sportiva con tutti i suoi valori positivi e le regole del fair play. Lo sport è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale perché educa alla tolleranza, all'accettazione delle differenze e al rispetto delle

regole. Le attività di allenamento coinvolgeranno tutti gli alunni dell'I.I.S. di San Marco Argentano e si svolgeranno in orario pomeridiano. Le gare dovranno essere sostenute dagli alunni creando le condizioni perché ci sia un'educazione alla competizione e affinché la sconfitta sia elaborata come momento di crescita e di miglioramento personale.

#### Progetto PON – Asse I (Fondi Strutturali Europei) Competenze di base

Il progetto propone approcci innovativi che mettono al centro lo studente e i suoi bisogni al fine di valorizzare gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa e rafforzare le competenze di base in comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, le competenze logico-matematiche e le competenze di base in campo scientifico. Sviluppare le competenze di base secondo approcci innovativi allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantire il riequilibrio territoriale e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

#### Progetto PON – Asse I (Fondi Strutturali Europei) Potenziamento della cittadinanza europea

Il progetto si inserisce nel quadro delle azioni formative finalizzate al potenziamento della Cittadinanza europea di studentesse e studenti, attraverso la conoscenza, la consapevolezza e la riflessione intorno all'idea di Europa e di Unione Europea. In un momento in cui il progetto europeo è sottoposto a grandi sfide politiche, economiche e sociali, l'obiettivo del progetto è di contribuire alla conoscenza dell'Unione Europea per permettere agli studenti di prendere parte al dibattito con consapevolezza e fornire loro la possibilità di costruire il futuro in cui vogliono vivere.

#### Progetto PON – Asse I (Fondi Strutturali Europei) Orientamento formativo e ri-orientamento.

Il progetto prevede percorsi e moduli di didattica orientativa, azioni di informazione orientativa, progetti di continuità nonché azioni di orientamento e sostegno alle scelte e sbocchi occupazionali. L'orientamento in questo particolare momento storico-sociale assume un ruolo strategico e promuove lo sviluppo del paese. L'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e

delle nuove frontiere dello sviluppo, la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico garantiscono alle nuove generazioni migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale.

## 9. La Formazione

### 9.1 Formazione dei Docenti

Il comma 124 della Legge 107/2015 parla di *"formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale"* per il personale docente di ruolo, le cui attività formative sono esplicitate nel PTOF triennale e si raccordano al **Piano Nazionale di Formazione (PNF)**, che individua i bisogni e le azioni necessarie per la valorizzazione della professionalità docente (ALLEGATO n. 6).

Ogni docente può documentare ed organizzare on-line il proprio portfolio professionale, che consente di elaborare un bilancio delle competenze didattiche, organizzative e professionali.

Il Piano per la Formazione e l'Aggiornamento 2016-2019 elaborato dal nostro Istituto, in rete con il Liceo "Mattei" di Castrovillari (CS), coinvolge il personale scolastico in una vasta gamma di iniziative di formazione, in linea sia con gli obiettivi prioritari nazionali che con gli obiettivi espressi nel nostro RAV. Le aree di intervento sono così categorizzate:

<b>AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA</b>	Percorsi di formazione e aggiornamento per l'arricchimento e individualizzazione dei curricoli, anche associati a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche (gestione della classe, progettazione di ambienti di apprendimento, lavorare in rete, flessibilità organizzativa).
<b>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</b>	Valutazione e certificazione delle competenze. Valutazione didattica e valutazione professionale. Valutazione e autovalutazione della scuola.
<b>DIDATTICA PER COMPETENZE</b>	Metodologie: <i>cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing</i> , didattica attiva; Certificazioni linguistiche anche finalizzate alla metodologia CLIL. Ambienti di apprendimento formali e informali.



---

	Rubriche valutative.
<b>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</b>	Percorsi di formazione per l'innovazione didattica nell'ambito del PNSD.
<b>INCLUSIONE E DISABILITÀ</b>	Percorsi di formazione per acquisire competenze psicopedagogiche di supporto alla progettazione di una didattica inclusiva, anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali.
<b>COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE</b>	Percorsi di formazione sul Welfare dello studente; percorsi specialistici legati al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze metodologico-didattiche e valutative dell'Inclusione la nostra scuola ha aderito al percorso nazionale di formazione "Dislessia amica", che si svolge in modalità *e-learning* ed è mirato alla formazione di docenti qualificati nella progettazione di percorsi personalizzati.

Nell'ambito della formazione docenti è stato attivato a partire dal 2015 il **PNSD** ovvero il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, che ha previsto all'interno di ogni scuola l'individuazione di un docente con il ruolo di **animatore digitale** e il compito di "favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione della scuola". Le attività di formazione promosse dal nostro Istituto, in linea con gli orientamenti nazionali, intendono promuovere lo sviluppo delle competenze informatiche dei docenti, allo scopo di implementarne le conoscenze, migliorarne la comunicazione, valorizzando la scuola intesa come comunità collaborativa e disposta alla condivisione di materiale in rete.

Il nostro istituto dall'a.s. 2017/2018 ha formalizzato l'adesione al Protocollo d'intesa "*Google Educator*" : per tutti i docenti di ruolo è possibile fruire delle risorse erogate gratuitamente tramite la piattaforma Google Classroom creata da Didasca. Percorsi formativi che danno l'opportunità ai docenti di acquisire le competenze necessarie nell'uso degli strumenti digitali e, nel caso in cui volessero conseguire anche certificazioni, la possibilità di utilizzare buoni spesa prelevati dalla Carta del Docente.

## **9.2 Formazione del Personale Ata**

La legge 107/2015 contempla l'attività di formazione in servizio per tutta la comunità scolastica compreso il personale Ata, il cui profilo professionale necessita di un continuo aggiornamento e di una riqualificazione delle proprie mansioni nell'ambito dell'autonomia scolastica. Nel corso del triennio le attività formative proposte per il personale Ata si rivolgono in particolar modo alle figure del DSGA e degli assistenti amministrativi tecnici. I percorsi formativi perseguono le finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale e individuano come priorità assolute l'uso di software gestionali, la conoscenza dei nuovi adempimenti amministrativi e delle novità normative, la dematerializzazione e la riduzione della spesa pubblica.

Per l'a.s. 2018/2019 il personale amministrativo sarà impegnato nelle attività di formazione inerenti le nuove procedure di denuncia contributiva INPS mentre i collaboratori scolastici parteciperanno a corsi sulle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

## **9.3 Formazione degli Studenti**

L'attuazione della legge 107/2015 prevede per gli studenti due ambiti di formazione:

- le tecniche di primo soccorso;
- la sicurezza sui luoghi di lavoro, principalmente per gli studenti impegnati in percorsi di alternanza Scuola- Lavoro.



